

# Notiziario

dell'Istituto Superiore di Sanità

**Gli adolescenti italiani dopo la pandemia  
nella fotografia dell'Istituto Superiore  
di Sanità: primi risultati dalla sorveglianza  
HBSC 2022**

**Convegno. La tutela della salute  
nelle attività sportive e la lotta al doping**

**Concluso con successo il Progetto europeo  
IMMUNION per sostenere e rafforzare  
la consapevolezza vaccinale**



**Inserto "RarISS"**

**Vicq d'Azyr, pioniere dell'anatomia comparata  
e della neuroanatomia**

**Il contributo dell'anatomia al progresso delle neuroscienze**

# SOMMARIO

## Gli articoli

Gli adolescenti italiani dopo la pandemia nella fotografia dell'Istituto Superiore di Sanità: primi risultati dalla sorveglianza HBSC 2022 .....	3
Convegno. La tutela della salute nelle attività sportive e la lotta al doping ..	8
Concluso con successo il Progetto europeo IMMUNION per sostenere e rafforzare la consapevolezza vaccinale .....	11

## Le rubriche

News. COVID-19: all'Istituto Superiore di Sanità la Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica .....	15
Nello specchio della stampa. Alcohol prevention day 2023: i consumi tornano ai livelli pre-pandemici ma non per tutti. Preoccupano donne, giovani e anziani .....	16
TweetISSimi del mese .....	17
Visto... si stampi .....	18

## RarISS (Insero)

Vicq d'Azyr, pioniera dell'anatomia comparata e della neuroanatomia .....	i
Il contributo dell'anatomia al progresso delle neuroscienze .....	iv



La sorveglianza HBSC dell'ISS sui "Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare" evidenzia atteggiamenti ricorrenti negli adolescenti durante e dopo la pandemia da COVID-19

pag. 3

Presentati in un Convegno i dati relativi all'ultimo rapporto informativo sul doping frutto della collaborazione tra il Centro nazionale Dipendenze e Doping dell'ISS e il Tavolo tecnico sanitario del Ministero della Salute

pag. 8



Arrivato al termine il Progetto europeo IMMUNION per supportare le strategie vaccinali raccomandate a livello comunitario: ruolo dell'ISS nel migliorare le conoscenze sui vaccini e sulle vaccinazioni

pag. 11



La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori.

## L'Istituto Superiore di Sanità

è il principale istituto di ricerca italiano nel settore biomedico e della salute pubblica. Promuove e tutela la salute pubblica nazionale e internazionale attraverso attività di ricerca, sorveglianza, regolazione, controllo, prevenzione, comunicazione, consulenza e formazione.

### Dipartimenti

- Ambiente e salute
- Malattie cardiovascolari, endocrino-metaboliche e invecchiamento
- Malattie infettive
- Neuroscienze
- Oncologia e medicina molecolare
- Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria

### Centri nazionali

- Controllo e valutazione dei farmaci
- Dipendenze e doping
- Eccellenza clinica, qualità e sicurezza delle cure
- Health technology assessment
- Malattie rare
- Prevenzione delle malattie e promozione della salute
- Protezione dalle radiazioni e fisica computazionale
- Ricerca su HIV/AIDS
- Ricerca e valutazione preclinica e clinica dei farmaci
- Salute globale
- Sostanze chimiche
- Sperimentazione e benessere animale
- Tecnologie innovative in sanità pubblica
- Telemedicina e nuove tecnologie assistenziali
- Sangue
- Trapianti

### Centri di riferimento

- Medicina di genere
- Scienze comportamentali e salute mentale

### Organismo notificato

*Legale rappresentante e Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità:* Silvio Bruscaferro

*Direttore responsabile:* Paola De Castro

*Comitato scientifico, ISS:* Barbara Caccia, Paola De Castro, Anna Maria Giammarioli, Loredana Ingresso, Cinzia Marianelli, Antonio Mistretta, Luigi Palmieri, Emanuela Testai, Vito Vetrugno, Ann Zeuner

*Redattore capo:* Paola De Castro

*Redazione:* Giovanna Morini, Anna Maria Giammarioli, Paco Dionisio, Patrizia Mochi, Cristina Gasparri

*Progetto grafico:* Alessandro Spurio

*Impaginazione e grafici:* Giovanna Morini

*Diffusione online e distribuzione:* Giovanna Morini, Patrizia Mochi, Sandra Salinetti, Cristina Gasparri

*Redazione del Notiziario*

Servizio Comunicazione Scientifica

Istituto Superiore di Sanità

Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma

e-mail: notiziario@iss.it

Iscritto al n. 475 del 16 settembre 1988 (cartaceo)

e al n. 117 del 16 maggio 2014 (online)

Registro Stampa Tribunale di Roma

© Istituto Superiore di Sanità 2023

Numero chiuso in redazione il 28 aprile 2023



Stampato in proprio

# GLI ADOLESCENTI ITALIANI DOPO LA PANDEMIA NELLA FOTOGRAFIA DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ: PRIMI RISULTATI DALLA SORVEGLIANZA HBSC 2022 (HEALTH BEHAVIOUR IN SCHOOL-AGED CHILDREN)



Rosanna Irene Comoretto<sup>1</sup>, Michela Bersia<sup>1</sup>, Erika Pivetta<sup>2</sup>, Paola Dalmasso<sup>1</sup>, Giacomo Lazzeri<sup>3</sup>, Alessio Vieno<sup>2</sup>, Daniela Pierannunzio<sup>4</sup>, Silvia Ciardullo<sup>4</sup>, Ilaria Bacigalupo<sup>4</sup>, Serena Donati<sup>4</sup>, Enrica Pizzi<sup>4</sup>, Silvia Andreozzi<sup>4</sup>, Mauro Bucciarelli<sup>4</sup>, Monica Pirri<sup>4</sup>, Daniela Galeone<sup>5</sup>, Paola Nardone<sup>4</sup> e il Gruppo HBSC-Italia 2022\*

<sup>1</sup>Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Università degli Studi di Torino

<sup>2</sup>Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Università degli Studi di Padova

<sup>3</sup>Dipartimento di Medicina Molecolare e dello Sviluppo, Università degli Studi di Siena

<sup>4</sup>Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e la Promozione della Salute, ISS

<sup>5</sup>Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute, Roma

**RIASSUNTO** - Lo studio multicentrico internazionale HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) condotto dal 1983 in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, dal 2017 è stato adottato nel nostro Paese quale sistema di sorveglianza nazionale sulla salute degli adolescenti. Scopo principale è descrivere e comprendere i comportamenti correlati con la salute nei ragazzi di 11, 13 e 15 anni in circa 50 Paesi tra l'Europa e il Nord America. Gli aspetti indagati variano dall'alimentazione ai comportamenti a rischio, passando per scuola, famiglia e uso dei social media. Inoltre, nell'ultima rilevazione sono stati coinvolti gli adolescenti di 17 anni ed è stata inserita una sezione dedicata all'impatto della pandemia da COVID-19.

**Parole chiave:** adolescenti; comportamenti di salute; survey

**SUMMARY** (*Italian adolescents after the pandemic in the Istituto Superiore di Sanità - the National Institute of Health in Italy - snapshot: first results from the HBSC 2022 surveillance*) - The international multicentre study HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) conducted since 1983 in collaboration with the World Health Organization, has been adopted in our country as the national adolescent health surveillance system since 2017. The main aim is to describe and understand health-related behaviour in 11-, 13- and 15-year-olds in approximately 50 countries between Europe and North America. The study investigated different aspects, such as nutrition, risk behaviors, school and family life and social media use. In addition, the latest survey involved 17-year-old adolescents and included a section on the impact of the COVID-19 pandemic.

**Key words:** adolescents; health behaviour; survey

paola.nardone@iss.it

**H**BSC (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare) è uno studio multicentrico internazionale svolto in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e pensato per approfondire lo stato di salute dei giovani e il loro contesto scolastico e sociale. La raccolta dati si svolge ogni quattro anni ed è basata su un protocollo che viene sviluppato e aggiornato costantemente dal gruppo di ricerca internazionale.

HBSC rivolge la sua attenzione a ragazze e ragazzi di 11, 13 e 15 anni. L'adolescenza è, infatti, considerata una fase di sviluppo in cui avvengono cambiamenti importanti, sia dal punto di vista fisico che psicologico, ed è anche una fase della vita in cui si consolidano alcuni comportamenti che possono influire sulla salute anche in età adulta. L'Italia partecipa all'HBSC dal 2002 e, a oggi, ha svolto sei raccolte dati (2002, 2006, 2010, 2014, 2018 e 2022) che, dal 2010, hanno coinvolto tutte le Regioni italiane e le Province Autonome. ▶

(\*) L'elenco del Gruppo dei referenti regionali e del coordinamento della sorveglianza HBSC-Italia 2022 è riportato a p. 7.



Dal 2017, a seguito del DPCM “Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie, in attuazione del Decreto Legge n. 179 del 2012”, è stata riconosciuta la rilevanza nazionale e regionale della sorveglianza sugli adolescenti attribuendone il coordinamento all’Istituto Superiore di Sanità (ISS) e lo studio HBSC è stato adottato formalmente quale sistema di sorveglianza nazionale per monitorare la salute dei ragazzi e delle ragazze.

Le indagini 2010, 2018 e 2022 sono state coordinate dall’ISS e dalle Università degli Studi di Torino, Siena e Padova, con il supporto del Ministero della Salute e del Ministero dell’Istruzione e del Merito.

I risultati della raccolta dati 2022 sono stati presentati lo scorso 8 febbraio nell’Aula Pocchiari dell’ISS. Tra le novità dell’indagine 2022 vi è il coinvolgimento di ragazzi e ragazze di 17 anni e l’inserimento di

una sezione dedicata all’impatto che la pandemia di COVID-19 ha avuto su diversi aspetti della vita degli adolescenti.

Le classi campionate e distribuite in tutte le Regioni italiane sono state 6.388; tra queste, 5.673 hanno aderito all’indagine con un tasso di adesione nazionale dell’89%. Il numero di ragazzi iscritti nelle classi che hanno aderito all’indagine è stato di 111.640 con un tasso di rispondenza nazionale del 97%.

## Salute e benessere

I ragazzi che si reputano in buona salute sono in calo rispetto al 2017-2018 (Figura 1). In entrambi i generi, la percezione di “buona” salute diminuisce all’aumentare dell’età, risultando più bassa tra le ragazze (75% delle 15enni) rispetto ai coetanei maschi (89%). Analogamente, meno della metà delle ragazze di 13 e 15 anni pensa di avere un buon benessere psicologico, a fronte del 73% e 64% dei coetanei maschi.

Il 49% dei ragazzi e il 74% delle ragazze riferisce di presentare almeno due sintomi psicosomatici più di una volta a settimana negli ultimi sei mesi, dato in crescita rispetto alla rilevazione 2017-2018 e con un andamento crescente con l’età.

Il 20% dei 15enni ha dichiarato di aver avuto rapporti sessuali completi e tra questi il metodo contraccettivo più utilizzato è stato il condom (66%); seguito dal coito interrotto (56%) e dalla pillola (12%). Il 13% dichiara di essere ricorso alla contraccezione di emergenza.

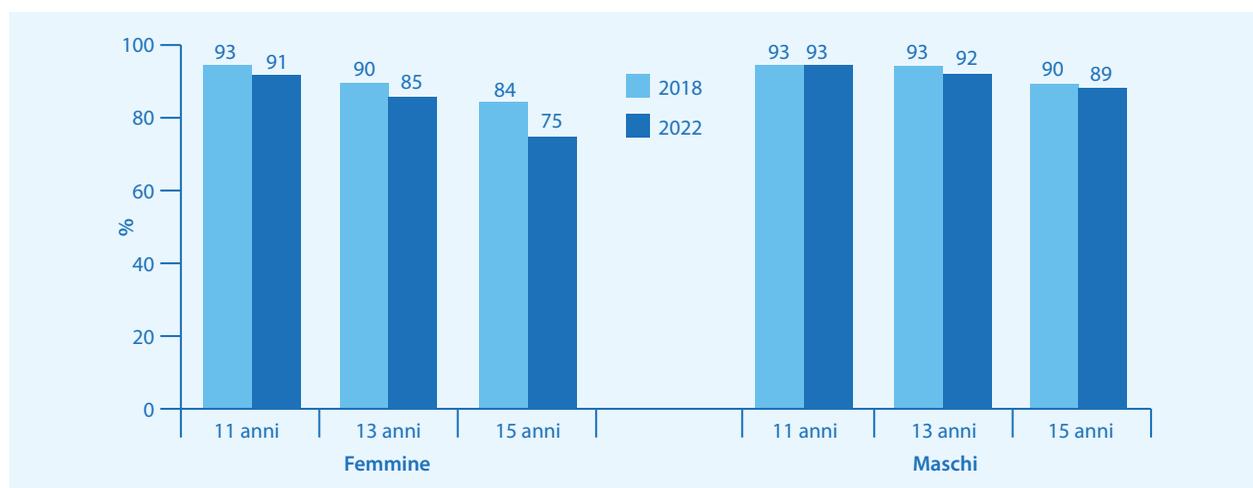


Figura 1 - Prevalenza di “buona” salute percepita, distinta per sesso, età e anno di rilevazione (HBSC-Italia 2022)

## Alimentazione e stato ponderale

L'eccesso ponderale viene dichiarato da 1 adolescente su 5 (e il 4% riferisce di essere obeso); in aumento rispetto alla rilevazione precedente, con percentuali maggiori nei maschi e nelle Regioni del Sud.

Tra i comportamenti alimentari scorretti permane l'abitudine di non consumare la colazione nei giorni di scuola, con prevalenze che arrivano fino al 30% nelle 15enni. Inoltre, solo un 1 ragazzo su 3 e 1 su 4 consuma frutta e verdura, rispettivamente, almeno una volta al giorno (lontano dalle raccomandazioni OMS).

Il trend del consumo di bibite zuccherate/gassate in discesa dal 2010, subisce un arresto in quest'ultima rilevazione, attestandosi attorno al 13%.

## Attività fisica, sedentarietà e uso problematico dei social media e dei videogiochi

Anche per quanto riguarda l'attività fisica siamo lontani dalle raccomandazioni dell'OMS. Infatti, dai dati emerge che meno di un adolescente su 10 svolge almeno 60 minuti al giorno di attività motoria moderata-intensa e questa abitudine diminuisce all'aumentare dell'età. Per contro, all'aumentare dell'età cresce il tempo trascorso guardando video in TV e su YouTube e utilizzando i social media (Figura 2). Rispetto al 2017-2018, l'uso problematico dei social media (1) risulta incrementato, soprattutto tra le ragazze, con una prevalenza che arriva attualmente fino al 20,5%



tra le 13enni (Figura 2). Al contrario, un uso problematico dei videogiochi, caratterizzato da sintomi simili alle dipendenze (2), si osserva maggiormente nei ragazzi rispetto alle ragazze, in calo dai 13 ai 15 anni (Figura 2).

## Fumo, cannabis, alcol e gioco d'azzardo

La percentuale di giovani che dichiarano di aver fumato almeno un giorno nell'ultimo mese aumenta con l'età, arrivando al 24% nei 15enni. Le ragazze di 15 anni fumano di più rispetto ai coetanei, pur rivelando un trend negativo rispetto al 2017-2018 (32% delle ragazze, 25% dei ragazzi). Inoltre, l'11% dei ragazzi 15enni e il 10% delle coetanee dichiarano di aver fatto uso di cannabis nell'ultimo mese.

Aumenta, rispetto al passato, la quota di ragazze 15enni che dichiarano di essersi ubriacate almeno due volte nella vita: sono il 21% contro il 16% dei maschi, mentre nel 2017-2018 erano il 16%, rispetto al 19% dei maschi. ▶

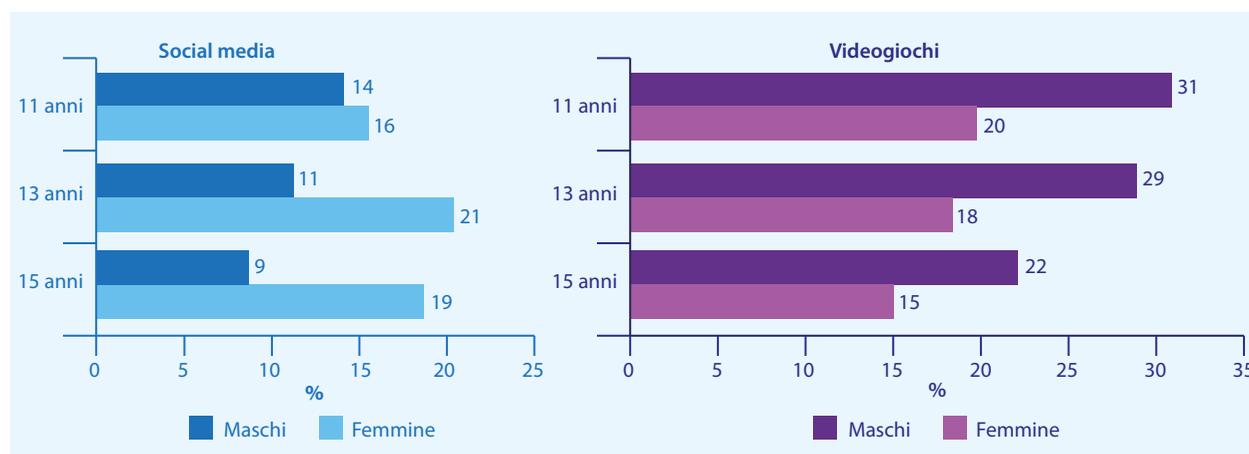


Figura 2 - Prevalenze dell'uso problematico dei social media e dei videogiochi distinte per sesso ed età (HBSC-Italia 2022)

Il gioco d'azzardo rimane un fenomeno a prevalenza maschile, pur registrando una netta diminuzione rispetto al passato: il 47% dei ragazzi 15enni (era il 63% nel 2017-2018) dichiara di aver scommesso o giocato denaro almeno una volta nella vita, rispetto al 22% delle coetanee. Inoltre, negli ultimi 12 mesi, hanno giocato d'azzardo il 38% dei ragazzi e il 14% delle ragazze.

## Il rapporto tra pari, il contesto scolastico, il bullismo e il cyberbullismo

Solo il 13% dei ragazzi dichiara di apprezzare la scuola, con percentuali lievemente maggiori nelle ragazze e nei più giovani. Questa quota scende al 6% tra i 15enni. Mentre il 75% degli adolescenti si sente accettato dai propri insegnanti, solo la metà si fida molto di loro (55%) con un trend in diminuzione all'aumentare dell'età. Al contrario, lo stress scolastico cresce con l'età: circa metà degli 11enni e fino al 70% dei 15enni si sente sovraccaricato dagli impegni.

Rispetto alle relazioni con i coetanei, il 60% degli adolescenti dichiara di avere amici disponibili e circa il 70% di sentirsi accettato. Il bullismo mantiene le sue caratteristiche distintive, con un'occorrenza complessiva intorno al 15% che decresce con l'età: dal 19% tra gli 11enni, al 16% tra i 13enni fino a circa il 9% tra i 15enni. Si denota un trend analogo per il cyberbullismo, più frequente nelle ragazze e nei più giovani.

## Il contesto familiare

La famiglia tradizionale si conferma la struttura maggiormente presente, con percentuali attorno all'80% in tutta Italia. Si osserva come, al crescere dell'età, dimi-



nuisca la facilità di comunicazione con i genitori. In particolare, le ragazze di 13 e 15 anni, rispetto ai coetanei maschi, riportano maggiore difficoltà a parlare con il padre. In generale, la madre costituisce la figura di riferimento con cui dialogare maggiormente. Il 68% dei ragazzi e il 60% delle ragazze percepiscono una famiglia capace di fornire aiuto e supporto emotivo al momento del bisogno. Nei 15enni, questa percentuale scende al 61% nei ragazzi e al 52% nelle ragazze.

## Diciassetenni

La descrizione delle caratteristiche e degli stili di vita dei 17enni è stata trattata separatamente, in quanto essi si differenziano notevolmente dai ragazzi di 11, 13 e 15 anni sia per competenze relazionali e cognitive che per le differenze legate allo sviluppo corporeo.

La percezione del proprio stato di salute come "eccellente/buono" è più bassa rispetto alle altre fasce di età, ma è mantenuta la differenza di genere (87% dei ragazzi e 73% delle ragazze). La percentuale di coloro che ha dichiarato di aver avuto rapporti sessuali completi è del 43%, ma l'utilizzo dei diversi metodi contraccettivi rimane simile a quello rilevato nei 15enni.

Anche a questa età, 1 ragazzo su 4 si trova in una condizione di eccesso ponderale con percentuali maggiori tra i ragazzi. Circa il 50% dei diciassetenni consuma tutti i giorni la prima colazione, le ragazze consumano più frutta e verdura secondo le indicazioni dell'OMS rispetto ai coetanei maschi, mentre l'attività fisica quotidiana è nettamente maggiore tra questi ultimi.

Circa 1 ragazzo su 3 e 2 ragazze su 5 hanno dichiarato di aver fumato almeno un giorno negli ultimi 30 giorni e 7 ragazzi/e su 10 hanno riferito di aver consumato alcol almeno una volta negli ultimi 30 giorni. Più della metà dei maschi ha giocato d'azzardo almeno una volta nella vita.

## Sezione COVID-19

Indagando l'impatto che le misure di contenimento della pandemia hanno avuto sulla vita dei giovani, è stato evidenziato un effetto positivo sui rapporti con i familiari (54%) e sul rendimento scolastico (42%); mentre un impatto negativo è stato descritto dal 41% delle ragazze e dal 37% dei ragazzi sia sulla propria salute mentale che sulla propria vita in generale. In particolare, l'effetto positivo sulle relazioni familiari

e sul rendimento scolastico decresce con l'età, mentre l'impatto negativo sulla propria salute mentale aumenta all'aumentare dell'età.

Le principali fonti di informazione sulla pandemia sono state giornali e TV (55%); famiglia (47%) e social media (47%).

L'aderenza alle misure di prevenzione igienico-sanitarie non è stata completa: solo l'87% ha dichiarato di aver utilizzato regolarmente la mascherina e il 73% di essersi lavato regolarmente le mani. Tra le misure di distanziamento sociale prevalgono l'essere rimasti a casa in presenza di sintomi (75%) e l'aver evitato contatti a rischio (66%). Eccetto che per i contatti a rischio, per tutte le altre misure di prevenzione si evidenzia una diminuzione dell'adesione con il crescere dell'età.

## La reportistica dei dati HBSC 2022

I dati qui presentati saranno ripresi e approfonditi nella reportistica nazionale che quest'anno, d'accordo con il coordinamento nazionale e il Comitato Tecnico della Sorveglianza, sarà costituita da 6 mini report tematici che usciranno come Supplemento al *Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità* con una cadenza trimestrale. I report tematici permetteranno di focalizzare meglio l'attenzione sugli argomenti indagati favorendo di conseguenza il dialogo/dibattito e le azioni da intraprendere a livello nazionale e locale. ■

## Dichiarazione sui conflitti di interesse

*Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.*

## Riferimenti bibliografici

1. van den Eijnden RJJM, Lemmens JS, Valkenburg PM. The Social Media Disorder Scale. *Comput Hum Behav* 2016;61:478-87 (doi.org/10.1016/j.chb.2016.03.038).
2. American Psychiatric Association, DSM-5 Task Force. . Diagnostic and statistical manual of mental disorders: DSM-5™ (5th ed.). American Psychiatric Publishing, Inc. (doi.org/10.1176/appi.books.9780890425596).

## TAKE HOME MESSAGES

La sorveglianza degli stili di vita degli adolescenti è particolarmente preziosa perché ci aiuta a intercettare fenomeni nuovi, come il cyberbullismo legato all'uso dei social media, dai quali dipendono, in modo significativo, la loro salute e la loro qualità di vita.

Dall'ultima sorveglianza emerge che la maggior parte dei giovani ha una buona percezione della propria qualità di vita, e si sente supportato da amici e compagni di classe.

Due adolescenti su cinque hanno dichiarato che sia la propria salute mentale che la propria vita in generale hanno risentito negativamente della situazione indotta dalla pandemia da COVID-19.

## (\*) Gruppo dei referenti regionali e del coordinamento della sorveglianza GRUPPO HBSC-ITALIA 2022

**Istituto Superiore di Sanità:** Paola Nardone, Daniela Pierannunzio, Silvia Ciardullo, Serena Donati, Ilaria Bacigalupo, Enrica Pizzi, Angela Spinelli, Silvia Andreozzi, Mauro Bucciarelli, Barbara De Mei, Chiara Cattaneo, Monica Pirri

**Università degli Studi di Torino:** Paola Dalmasso, Lorena Charrier, Paola Berchialla, Rosanna Irene Comoretto, Michela Bersia, Alberto Borraccino, Patrizia Lemma

**Università degli Studi di Padova:** Alessio Vieno, Natale Canale, Michela Lenzi, Claudia Marino, Tommaso Galeotti

**Università degli Studi di Siena:** Giacomo Lazzeri, Rita Simi, Andrea Pammolli

**Ministero della Salute:** Daniela Galeone, Maria Teresa Menzano

**Ministero dell'Istruzione e del Merito:** Alessandro Vienna

**Referenti regionali:** Claudia Colleluori, Manuela Di Giacomo, Ercole Ranalli (Regione Abruzzo); Mariangela Mininni (Regione Basilicata); Caterina Azzarito, Antonella Cernuzio, Francesca Fratto (Regione Calabria); Gianfranco Mazzarella (Regione Campania); Paola Angelini, Marina Fridel, Serena Broccoli (Regione Emilia-Romagna); Claudia Carletti, Federica Concina, Luca Ronfani, Paola Pani (Regione Friuli Venezia Giulia); Giulia Cairella, Lilia Biscaglia, Maria Teresa Pancallo (Regione Lazio); Camilla Sticchi, Laura Pozzo (Regione Liguria); Corrado Celata, Olivia Leoni, Lucia Crottogini, Claudia Lobascio, Giuseppina Gelmi, Lucia Pirrone, Simona Chinelli (Regione Lombardia); Elsa Ravaglia, Stefano Colletta (Regione Marche); Maria Letizia Ciallella, Michele Colitti, Ermanno Paolitto (Regione Molise); Marcello Caputo, Monica Bonifetto, Silvia Cardetti (Regione Piemonte); Giacomo Domenico Stingi, Pina Pacella, Pietro Pasquale (Regione Puglia); Maria Antonietta Palmas (Regione Sardegna); Maria Paola Ferro, Patrizia Miceli, Salvatore Scondotto (Regione Sicilia); Giacomo Lazzeri, Rita Simi, Laura Aramini (Regione Toscana); Marco Cristofori, Carla Bietta (Regione Umbria); Anna Maria Covarino (Regione Valle d'Aosta); Federica Michieletto, Marta Orlando, Erica Bino (Regione Veneto); Maria Grazia Zuccali (Provincia Autonoma di Trento); Antonio Fanolla, Sabine Weiss (Provincia Autonoma di Bolzano).

---

## Convegno

# LA TUTELA DELLA SALUTE NELLE ATTIVITÀ SPORTIVE E LA LOTTA AL DOPING

Roma, 25 gennaio 2023

Gerolama Maria Ciancio<sup>1</sup>, Roberto De Luca<sup>2</sup>, Simonetta Di Carlo<sup>1</sup>,  
Antonella Bacosi<sup>1</sup> e Ilaria Palmi<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Centro Nazionale Dipendenze e Doping, ISS

<sup>2</sup>Centro Nazionale Prevenzione delle Malattie e Promozione della Salute, ISS

**RIASSUNTO** - Il doping, ovvero l'uso di sostanze o adozione di pratiche mediche non giustificati da condizioni patologiche, ma finalizzati al miglioramento della prestazione agonistica, rappresenta un problema riguardante non solo l'etica sportiva, ma anche e soprattutto la salute pubblica. Il Convegno nazionale "La tutela della salute nelle attività sportive e la lotta al doping", nato dalla collaborazione tra Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità (ISS), è stato l'occasione per presentare i dati raccolti nel Reporting System Doping Antidoping (RSDA); un rapporto informativo che la Sezione per la Vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive del Ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità.

**Parole chiave:** doping; sport; tutela della salute

**SUMMARY** (*Doping, last data and contrast strategies: the state of the art in a national Conference at the Istituto Superiore di Sanità - National Institute of Health in Italy*) - Doping, or the use of substances or the adoption of medical practices not justified by pathological conditions but aimed to improve the competitive performance, represents a problem concerning not only sports ethics, but also and primarily the public health. The national conference "Health protection in sporting activities and the fight against doping" organized by the Ministry of Health and Italian National Institute of Health (ISS); was an opportunity to present the data collected in Reporting System Doping Antidoping (RSDA); an informative report that the Section of the Technical Health Committee for Supervision and Control on Doping and for Health Protection in Sport Activities of the Ministry of Health entrusted to the National Addiction and Doping Centre of the Istituto Superiore di Sanità - the National Institute of Health in Italy.

**Key words:** doping; sport; health protection

gerolmina.ciancio@iss.it

**S**timare la diffusione del fenomeno doping in Italia e individuare gli aspetti socio-sanitari e le principali strategie di contrasto: questi gli obiettivi principali del Convegno nazionale "La tutela della salute nelle attività sportive e la lotta al doping" che si è tenuto lo scorso 25 gennaio presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS). L'evento ha rappresentato l'occasione per presentare i dati relativi all'ultimo Reporting System Doping Antidoping (RSDA), un rapporto informativo affidato dalla "Sezione per la Vigilanza ed il controllo sul Doping e per la tutela della salute nelle attività sportive (SVD) del Tavolo

tecnico sanitario del Ministero della Salute" al Centro nazionale Dipendenze e Doping (CNDD) dell'ISS. L'RSDA è parte di un programma per l'acquisizione di adeguate informazioni sul fenomeno doping al fine di fornire, agli organi competenti, strumenti idonei per definire politiche di intervento sanitario ed elaborare adeguati strumenti normativi di prevenzione, vigilanza e repressione. Basato sulla raccolta di dati e informazioni connessi al doping, l'RSDA è redatto annualmente dal CNDD e contiene, tra le altre cose, le elaborazioni dei dati relativi ai controlli antidoping effettuati dalla SVD.



## I dati

Secondo i dati dell'RSDA relativi ai primi otto mesi del 2022 presentati al Convegno da Roberta Pacifici, Direttore uscente del CNDD, sono stati sottoposti a controllo antidoping dalla SVD 158 atleti afferenti a 39 diverse manifestazioni sportive. Solo nel periodo gennaio-agosto 2022, sono risultati positivi a una o più sostanze vietate per doping 5 atleti (una donna e 4 uomini); con una percentuale pari al 3,2% sul totale degli atleti sottoposti a controllo. La violazione ha riguardato tre atleti della Federazione Italiana Pesistica, un atleta del Triathlon e un atleta della Federazione Italiana Baseball e Softball; le sostanze vietate per doping rilevate appartengono alla classe dei glucocorticosteroidi, degli agenti anabolizzanti, dei diuretici e agenti mascheranti e degli stimolanti.

La serie storica dei dati raccolti nell'RSDA racconta come in 19 anni di attività della Sezione (2003 -2021) sono stati controllati 23.256 atleti con un'età media di 27,4 anni: di questi, 690 (il 3,0% del campione esaminato); sono risultati positivi a una o più sostanze vietate. La percentuale più elevata di positivi è stata riscontrata tra gli atleti di sesso maschile (3,7%) rispetto alle atlete (1,5%) e tra gli atleti più maturi ( $\geq 44$  anni) rispetto ai giovanissimi (gli under 19).

Tra gli atleti praticanti sport dilettantistico e amatoriale nelle discipline maggiormente monitorate (n. di controlli effettuati nel periodo considerato  $\geq 500$ ); la percentuale più elevata di positività è stata rilevata nel ciclismo (5,7%) e nel rugby (5,6%).

Tra le classi di sostanze più frequentemente rilevate ai controlli (anni 2003-2021) si registrano gli stimolanti, i derivati della cannabis, gli agenti anabolizzanti e i diuretici e gli agenti mascheranti.

Moltissime delle sostanze utilizzate a scopo di doping sono farmaci sviluppati per la cura di particolari patologie che vengono assunte impropriamente da individui sani.

L'impiego di farmaci al di fuori delle indicazioni per le quali sono stati prodotti, così come la loro somministrazione a persone non malate è sempre pericolosa in quanto esclude la finalità terapeutica, scopo fondamentale di un medicamento.

L'attività sportiva è diretta alla promozione della salute individuale e collettiva e quindi non può essere svolta con l'ausilio di tecniche, metodologie o sostanze di ogni natura che possano invece mettere in pericolo l'integrità psicofisica degli atleti.

Per massimizzare l'efficacia degli interventi di contrasto al doping è necessaria la più ampia collaborazione e concertazione tra i vari attori in campo come i rappresentanti delle società sportive, le forze dell'ordine, i medici dello sport, che attraverso la condivisione delle rispettive competenze possono rendere più incisiva la lotta contro il doping. ►





Il Convegno ha visto la partecipazione di rappresentanti della SVD e di altre istituzioni impegnate nel contrasto al doping. Poiché tra le principali competenze che la Legge 376/00 affida alla SVD, vi è quella di contrastare la diffusione del fenomeno nell'ottica della promozione e tutela della salute dei praticanti l'attività sportiva, tra le informazioni raccolte ed elaborate dall'ISS nell'RSDA è incluso il monitoraggio sul consumo di farmaci e prodotti "salutistici" (vitamine, sali minerali, aminoacidi, integratori) non vietati per doping e dichiarati dagli atleti in occasione dell'attività di controllo della SVD.

Durante il Convegno è stato ricordato che gli atleti possono ricorrere all'acquisto di prodotti "salutistici" su canali non autorizzati (ad esempio, acquisti via web su siti di dubbia provenienza) con il rischio che questi prodotti possono contenere principi attivi in concentrazioni diverse a quanto dichiarato sulla confezione, altre sostanze farmacologicamente attive non riportate in etichetta così come impurità o additivi dannosi per la salute.

I dati raccolti nell'RSDA relativi al consumo di farmaci e/o prodotti salutistici non vietati nel corso dei primi otto mesi del 2022, mostrano come l'81,6% degli atleti (87,1% delle donne, 77,3% degli uomini) ne ha dichiarato l'assunzione nel corso della settimana antecedente il controllo. Tale percentuale è più alta rispetto alla media relativa alla serie storica di dati raccolti dall'ISS nel periodo 2003-2021 e pari al 68,7% (77,0% le donne, 64,6% gli uomini). Questi dati dovrebbero indurre una profonda riflessione poiché quando percentuali così importanti di atleti, appartenenti a una fascia di popolazione "sana" per definizione, avvertono la necessità di ricorrere a integrazioni alimentari, ci si dovrebbe interrogare su quanto questi

atleti (sia a livello agonistico che amatoriale) abbiano fatto propria la cultura di un'alimentazione corretta, sana e adeguata a rispondere alle diverse esigenze degli individui. Di qui, l'importanza di diffondere l'informazione sul corretto significato dell'integrazione dietetica e di supportare la diffusione di politiche orientate al corretto impiego dei farmaci e degli integratori.

## Una strategia tra enti

Il Convegno si è concluso ricordando che il fenomeno del doping non riguarda solo l'etica sportiva, ma i rischi causati dall'assunzione di sostanze vietate rappresentano un importante problema di salute pubblica. Per tale motivo, il legislatore ha inserito nel testo della Legge 376/00 "Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportiva e della lotta contro il doping" un inequivocabile richiamo alla tutela della salute nella pratica delle attività sportive. In tale contesto, la sinergia d'azione tra ISS e Ministero della Salute rappresenta una imprescindibile alleanza tra organi dello Stato e istituzioni scientifiche. ■

## Dichiarazione sui conflitti di interesse

*Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.*

## TAKE HOME MESSAGES

### Perché questo Convegno è stato utile?

Ha rappresentato l'occasione per studiare l'epidemiologia del doping nello sport e per capire quali strategie utilizzare per arginare il fenomeno.

### Quale è stato il ruolo dell'ISS?

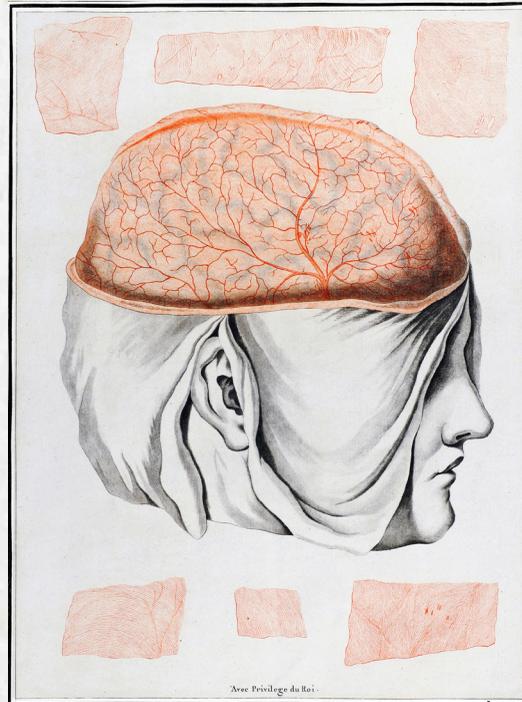
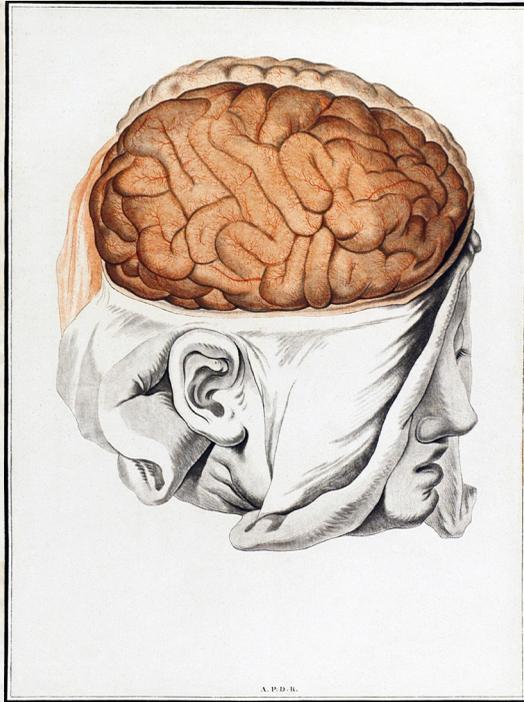
L'ISS, attraverso la stretta collaborazione con il Ministero della Salute, contribuisce all'acquisizione di adeguate informazioni sul fenomeno doping con l'obiettivo di indirizzare le politiche sanitarie a tutela della salute dei praticanti attività sportiva.

### Quali nuove prospettive apre questo studio?

Per contrastare il fenomeno del doping è necessario rafforzare la sensibilizzazione e la prevenzione e aumentare la conoscenza dei danni alla salute provocati dalle sostanze dopanti.



## Vicq d'Azyr, pioniere dell'anatomia comparata e della neuroanatomia



Félix Vicq d'Azyr (1748-1794). *Traité d'anatomie et de physiologie...*, 1786

**M**edico brillante, rinomato specialista in anatomia umana e animale, biologo e naturalista francese, Félix Vicq d'Azyr (Valognes, Normandia 1748-Parigi 1794) è considerato uno dei fondatori dell'anatomia comparata moderna e della teoria dell'omologia in biologia per la quale organi appartenenti a specie diverse che hanno un'origine embrionale comune, ma non necessariamente svolgono le stesse funzioni, si dicono omologhi.

Partendo da questa teoria innovativa, Vicq d'Azyr sosteneva l'importanza del confronto tra lo studio dell'anatomia umana e quello dell'anatomia animale, enunciando come principio biologico la "correlazione di organi". Secondo questa teoria, il posto che l'uomo occupa nella natura non può essere quindi completamente compreso a meno che non percepito in relazione con il regno animale.

L'importanza e il valore di Vicq d'Azyr risiedono proprio in questa sua determinata e profonda volontà di rinnovare le conoscenze anatomiche basandole su un nuovo metodo comparativo.

Valente sostenitore del metodo sperimentale e induttivo, fu uno dei maggiori precursori del famoso naturalista e biologo francese Georges Cuvier (1769-1832) che continuò a sviluppare questi studi convertendo l'anatomia comparata in una vera e propria disciplina.

Giunto a Parigi nel 1765, Vicq d'Azyr seguì le orme del padre medico dedicandosi allo studio della medicina. In quegli anni approfondì la conoscenza delle scienze fisiche e naturali, della chimica, della fisica e dell'anatomia comparata, che insegnò dal 1773 al Jardin du Roi, attuale Museo di Storia Naturale di Parigi situato presso l'anfiteatro delle scuole di medicina. Nelle sue ►

lezioni si proponeva di esplorare l'anatomia e la fisiologia umana confrontando gli stessi organi e funzioni negli animali. Per ampliare le sue conoscenze, nello stesso periodo frequentò assiduamente numerosi ospedali, anfiteatri anatomici, laboratori e biblioteche. Il contributo alla cura e al contrasto dell'epidemia che colpì nel 1774 il Sud-Est della Francia, gli valse un riconoscimento nazionale che lo portò a divenire nel 1776 uno tra i principali fondatori e segretario permanente della Reale Società di Medicina (*Société Royale de Médecine*). La *Société*, nata con lo scopo di monitorare e prevenire le epidemie, sotto la sua instancabile guida, raccolse una voluminosa quantità di dati e informazioni su malattie, medici e aspetti sanitari fino al 1793, anno di scioglimento della *Société*, avvenuto in seguito alla Rivoluzione francese.

Grazie al suo grande talento, nel corso della vita, ottenne rilevanti riconoscimenti tra cui l'elezione a membro della storica Accademia di Francia (*Académie Française*), la nomina di primo medico personale della regina Maria Antonietta e di medico consulente di re Luigi XVI, il titolo di Sovrintendente delle epidemie e il ruolo di professore di Medicina veterinaria, che svolse dal 1780 al 1788, presso la prestigiosa Scuola Veterinaria di Alfort a Parigi. Nel 1781 divenne anche docente del corso di Patologia presso la stessa Facoltà, attività che gli consentì di approfondire lo studio dell'anatomia patologica umana in relazione e con l'autonomia degli animali, applicando le sue conoscenze anatomiche alla patogenesi e alla sintomatologia delle malattie, svolgendo così un ruolo chiave nella fondazione della scuola anatomo-patologica del XVIII secolo.

Molti dei suoi studi ad Alfort furono anche dedicati allo sviluppo di una nomenclatura anatomica accurata e completa.

Seguendo i dettami dell'Illuminismo, secondo cui gli studi anatomici dovevano avere scopi utilitaristici e un'applicazione pratica contribuendo a chiarire il funzionamento delle diverse strutture del corpo umano, Vicq d'Azyr si impegnò nello studio e nello sviluppo dell'anatomia funzionale; una "visione scientifica" che ereditò dal famoso fisiologo svizzero Albrecht von Haller (1708-1777) secondo cui l'anatomia - scienza della morte - era solo lo scheletro della scienza e per essere utile doveva essere messa in moto dalla fisiologia - scienza della vita.

Come neuroanatomista Vicq d'Azyr diede un notevole contributo alla conoscenza dell'anatomia cerebrale che, dopo gli importanti studi di Andreas Vesalius (1514-1564), non era progredita in modo significativo. Il medico francese, particolarmente affascinato dal cervello come origine e centro del pensiero, riteneva che il progresso della scienza avrebbe tratto grande beneficio da una migliore conoscenza dell'anatomia funzionale di questo organo maestro. A lui si devono importanti studi sistematici della circonvoluzione cerebrale, dei nuclei grigi profondi del cervello (*locus niger*) e del sistema limbico alla base dell'encefalo. Vicq d'Azyr divise la superficie convessa del cervello in tre regioni principali: frontale, parietale e occipitale, corrispondenti ai lobi anteriore, medio e posteriore degli autori antichi. Fu il primo a rendersi conto che la corteccia cerebrale umana non era tutta uguale, dando inizio allo studio della più complessa tra le specialità anatomiche: l'anatomia cerebrale (Figura 1). Scopri e illustrò nelle sue opere, per la prima volta, la *substantia nigra* e raffigurò accuratamente il tratto mammillo-talamico, ancora oggi denominato "fascio di Vicq d'Azyr", fornendo la prima descrizione dettagliata del percorso di questo fascio attraverso il talamo.



Figura 1 - Félix Vicq d'Azyr (1748-1794). *Traité d'anatomie et de physiologie...*, 1786



Il suo metodo di dissezione del cervello, facilitato da una tecnica di fissazione dei tessuti anatomici cerebrali tramite una combinazione di alcool, salnitro e acido cloridrico, comprendeva il raschiamento lungo le fibre della materia bianca, una procedura ampiamente utilizzata in seguito.

La maggior parte delle scoperte di Vicq d'Azyr sulla neuroanatomia umana sono riassunte in un notevole trattato di anatomia e fisiologia - *Traité d'anatomie et de physiologie, avec des planches coloriées représentant au naturel les divers organes de l'homme et des animaux* - dedicato al re Luigi XVI, pubblicato a Parigi nel 1786 e posseduto dalla Biblioteca ISS all'interno della raccolta del Fondo Rari.

Si tratta di una pregiata opera *in folio* che contiene 35 illustrazioni a grandezza naturale del cervello umano di grandissima qualità e precisione. Le tavole a colori (Figura 2), un'eccezione per l'epoca, sono accompagnate da disegni con spiegazioni minuziosamente dettagliate delle varie strutture cerebrali individuate e una storia critica delle figure fornite dagli anatomisti precedenti sullo stesso argomento.



**Figura 2** - Félix Vicq d'Azyr (1748-1794). *Traité d'anatomie et de physiologie...*, 1786

Il nucleo dell'opera è preceduto da un elegante discorso sull'anatomia, che eleva filosoficamente questa scienza a un livello mai raggiunto prima e che sostiene con forza la necessità di sviluppare una nomenclatura generale da applicare a tutte le specie. Questo trattato doveva essere il primo di una lunga serie di volumi sull'anatomia dei vertebrati, ma il lavoro si interruppe bruscamente con l'avvento della Rivoluzione francese e non fu mai concluso.

Nel 1790, Vicq d'Azyr presentò all'Assemblea Costituente un piano lucido, deciso e rivoluzionario volto a riformare in profondità l'insegnamento medico in Francia. Il progetto proponeva il raggruppamento delle scuole di Medicina, Chirurgia, Veterinaria e Farmacia in un'unica unità didattica, l'istituzione di uno stretto legame tra gli ospedali e la Facoltà di medicina, la nomina del personale di facoltà attraverso concorsi, la partecipazione attiva degli studenti al lavoro clinico e la formazione medica attraverso esami competitivi. La proposta di Vicq d'Azyr, dapprima accantonata, riuscì a sopravvivere ai tumulti della Rivoluzione e fu progressivamente applicata durante il periodo post-rivoluzionario riformando del tutto il modo in cui la medicina veniva insegnata in Francia nel XIX e XX secolo e costituisce, ancora oggi, la base su cui è organizzata la medicina accademica in diversi Paesi europei.

L'importante contributo nel campo della medicina, dell'anatomia comparata e della ricerca scientifica, fecero di Vicq d'Azyr una delle figure più rappresentative e innovative in Francia durante l'età dei Lumi. ■

### Bibliografia

- Enciclopedia Treccani. Vicq d'Azyr, Félix (<https://www.treccani.it/enciclopedia/felix-vicq-d-azyr/>).
- Historia de la medicina. Félix Vicq-d'Azyr (1748-1794) (<https://www.historiadelamedicina.org/dazyr.html>).
- van Gijn J. Félix Vicq d'Azyr (1748-1794). *J Neuro* 2009;256(8):1384-5 (doi: 10.1007/s00415-009-5211-6).
- Parent A. Félix Vicq d'Azyr: anatomy, medicine and revolution. *CJNS* 2007;34(1):30-7 (doi: 10.1017/S0317167100018722).

Maria Alessandra Falcone, Ornella Ferrari, Paola Ferrari, Donatella Gentili, Maria S. Graziani  
Servizio Conoscenza - Biblioteca, ISS



## ***Il contributo dell'anatomia al progresso delle neuroscienze***

**M**olti passi avanti sono stati fatti al fine di comprendere struttura e funzione del nostro cervello.

All'inizio del secolo scorso, la teoria del neurone ha permesso di comprendere come il cervello sia costituito da miliardi di cellule interconnesse tra loro tramite le sinapsi. Più recentemente attraverso moderne tecniche di *imaging cerebrale* è stato possibile evidenziare come i neuroni operino in gruppi che di volta in volta lavorano insieme, partecipando a reti che concorrono alla stessa funzione. Gli studi di morfologia cerebrale rappresentano la base per la comprensione della funzione del cervello.

Grandi progetti internazionali negli ultimi due decenni hanno permesso di studiare e ricostruire le connessioni nel sistema nervoso a vari livelli. Le nuove tecnologie, come la "risonanza magnetica funzionale" e la "trattografia", hanno consentito di studiare il cervello nel vivente, e le sue modificazioni interindividuali e patologiche. Non si può parlare di morfologia senza parlare di funzione, altrimenti lo studio sarebbe incompleto e non finalizzato.

Nell'anatomia comparata, la struttura che più differenzia il cervello dei mammiferi da quello degli altri vertebrati è la corteccia cerebrale, uno strato laminare di tessuto cerebrale che costituisce la parte più esterna del telencefalo. Grazie a questa struttura vengono esplicate le funzioni cerebrali più complesse, quali la memoria e il linguaggio. La corteccia conferisce al cervello di alcuni mammiferi il classico

aspetto rugoso, con profondi solchi e circonvoluzioni. Si osservano, inoltre, profonde modificazioni anatomiche, specialmente al livello del telencefalo e dei lobi frontali.

Se lo studio della neuroanatomia e dell'anatomia comparata sono stati formidabili per capire anche da un punto di vista evolutivo la complessità del cervello, è stato grazie allo studio dell'impregnazione argentea e alla colorazione delle strutture cerebrali che si è fatto un passo avanti notevole.

Val la pena ricordare che nel 1906 Camillo Golgi e Santiago Ramón y Cajal sono insigniti del premio Nobel per la Medicina e la Fisiologia per aver dato un nuovo impulso allo studio del sistema nervoso: Golgi ottiene il Nobel per la messa a punto della reazione nera, Ramón y Cajal per le scoperte compiute grazie alla colorazione di Golgi. Cajal ha identificato i neuroni come separati fisicamente l'uno dall'altro e in grado di interagire tra di loro non per continuità, bensì per contiguità attraverso la sinapsi, quindi non uniti a formare un'unica rete sinciziale come sostenuto da Golgi.

Questi studi hanno rappresentato una svolta nello studio del cervello e integrando gli aspetti neuroanatomici, hanno posto le basi per la moderna Neurobiologia. ■

Francesca Cirulli  
*Centro di Riferimento Scienze Comportamentali e Salute Mentale, ISS*

### **Dichiarazione sui conflitti di interesse**

*Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.*

### **Coordinamento redazionale Inserto RarISS**

Paola De Castro, Giovanna Morini  
*Servizio Comunicazione Scientifica, ISS*  
Anna Maria Giammarioli, *Centro Nazionale Salute Globale*  
*Fotografie di Luigi Nicoletti*  
*Servizio Comunicazione Scientifica, ISS*

## CONCLUSO CON SUCCESSO IL PROGETTO EUROPEO IMMUNION PER SOSTENERE E RAFFORZARE LA CONSAPEVOLEZZA VACCINALE



IMMUNION

Paola De Castro<sup>1</sup>, Valentina Possenti<sup>2</sup> e Raffaella Bucciardini<sup>3</sup>

<sup>1</sup>Servizio Comunicazione Scientifica, ISS

<sup>2</sup>Centro Nazionale Prevenzione delle Malattie e Promozione della Salute, ISS

<sup>3</sup>Centro Nazionale Salute Globale, ISS

**RIASSUNTO** - IMMUNION (Improving IMMunisation cooperation in the European UNION) è un Progetto europeo nato con l'obiettivo di supportare le strategie vaccinali. Il progetto (operativo da aprile 2021 a marzo 2023) ha contribuito a migliorare le conoscenze sui vaccini e sulle vaccinazioni fra i professionisti della salute e la circolazione di informazioni tra i diversi gruppi di destinatari favorendo una collaborazione *multistakeholder* comprensiva di istituzioni, associazioni di categoria e media. Il consorzio IMMUNION si è quindi focalizzato su attività di indagine, formazione e comunicazione anche al fine di sostenere visibilità e ruolo della Coalizione per la Vaccinazione. Nello specifico, l'Istituto Superiore di Sanità ha coordinato il Work Package relativo alla costruzione di strumenti di comunicazione per aumentare la compliance vaccinale in comunità target.

**Parole chiave:** vaccinazioni; comunicazione; alfabetizzazione vaccinale

**SUMMARY** (*Successfully completed the European project to support and strengthen vaccine awareness*) - IMMUNION (Improving IMMunisation cooperation in the European UNION) is a European project having the objective to support vaccine strategies. The project (active from April 2021 to March 2023) has contributed to improve knowledge on vaccines and vaccinations among health professionals and the information circulation in different target groups, through a multistakeholder collaboration including institutions, associations and media. The IMMUNION consortium has been focusing on activities of survey, professional training and communication, even with the aim to sustain visibility and role of the Coalition for Vaccination. In particular, ISS has coordinated the Work Package on finalising vaccine communication tools to increase vaccination compliance in target communities.

**Key words:** vaccination; communication; vaccine literacy

paola.decastro@iss.it

**I**MMUNION (Improving IMMunisation cooperation in the European UNION) (1) è un Progetto europeo a supporto delle strategie di comunicazione vaccinale, finanziato nell'ambito del Terzo Programma Salute della Commissione Europea, concepito e implementato durante la pandemia, con durata biennale (aprile 2021-marzo 2023).

Sotto il coordinamento scientifico di EuroHealthNet, ha aderito al Progetto un totale di 12 partner internazionali provenienti da: Belgio,

Germania, Lettonia, Polonia, Ungheria, Grecia e Italia. Per il nostro Paese ha partecipato l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in qualità di istituzione nazionale di sanità pubblica, attraverso il contributo di ricercatori afferenti a tre strutture (Centro Nazionale Salute Globale, Servizio Comunicazione Scientifica, Centro Nazionale Prevenzione delle Malattie e Promozione della Salute). Il Progetto nasce e si sviluppa nell'ambito delle azioni volte al miglioramento delle conoscenze relative a vaccini e vaccinazioni (2). ▶

## Obiettivo

L'obiettivo principale di IMMUNION è stato quello di supportare le strategie vaccinali raccomandate a livello comunitario e di singolo Paese contribuendo a migliorare le conoscenze sui vaccini e sulle vaccinazioni fra i professionisti della salute, e la circolazione di informazioni tra diversi gruppi di destinatari, attraverso una collaborazione *multistakeholder*. In linea con tale approccio partecipativo è stata data grande enfasi alle attività di comunicazione e formazione a diversi livelli (3).

## Ruolo dell'Istituto Superiore di Sanità

Nello specifico, l'Istituto ha coordinato il Work Package (WP) 6 relativo alla costruzione di "Strumenti di comunicazione per aumentare la *compliance* vaccinale in comunità target". Al WP6 hanno partecipato (oltre all'Italia) altri tre Paesi partner del Progetto (Grecia, Lettonia, Romania).

L'obiettivo specifico delle attività svolte in questo WP è quello di contribuire ad aumentare la consapevolezza sulle vaccinazioni in gruppi specifici di popolazione, attraverso lo studio delle dinamiche che impediscono l'accesso ai vaccini e quindi delle potenziali misure e soluzioni atte a rimuovere tali barriere.

Nell'ambito di questo obiettivo, sono state sviluppate quattro attività, tutte interconnesse tra loro, miranti a:

- 1) analizzare gli scenari nazionali per quanto riguarda i comportamenti e le attitudini relativi a vaccini e vaccinazioni;
- 2) raccogliere e selezionare validi strumenti di comunicazione a livello nazionale e internazionale;
- 3) confrontarsi con gli *stakeholder* locali in incontri informali per meglio comprendere le criticità nell'utilizzo delle informazioni;
- 4) favorire l'utilizzo di strumenti di comunicazione esistenti e co-creare nuovi strumenti o strategie insieme agli *stakeholder*, sviluppando un'attività pilota di comunicazione rivolta a differenti gruppi di destinatari.

Le attività si sono svolte secondo un percorso coerente e modulare che ha garantito una gradualità di realizzazione anche in considerazione delle restrizioni imposte dalla pandemia. Ad esempio, tutte le riunioni di Progetto si sono tenute tutte in modalità virtuale con la sola eccezione dell'assemblea finale svoltasi in presenza a Bruxelles a gennaio 2023.

Gli istituti di salute pubblica dei quattro Paesi che hanno partecipato a questo WP hanno contribuito parimenti alle attività del progetto come sotto dettagliato:

- per quanto riguarda l'analisi dello scenario, è stata costruita e implementata una griglia di riferimento per consentire la raccolta di dati dalla letteratura nell'ambito delle macro categorie associate all'esistenza vaccinale (elementi di contesto, elementi individuali, elementi vaccino-specifici) (4);
- relativamente alla raccolta e selezione degli strumenti di comunicazione, sono state costruite e rese disponibili "cassette per gli attrezzi", aggiornabili con nuovi strumenti di comunicazione (5);
- rispetto al coinvolgimento dei diversi *stakeholder*, sono stati organizzati incontri e tavole rotonde a livello locale, per un confronto informale sulle criticità esistenti e l'individuazione di possibili soluzioni per il loro superamento. Sono state individuate strategie possibili per specifici vaccini (influenza, HPV, meningococco, vaccinazioni dell'infanzia) e target (giovani, professionisti della salute, minoranze etniche) (6);
- per lo sviluppo di attività pilota attraverso la co-creazione di nuovi strumenti o strategie e comunicazione, ogni Paese ha individuato un target specifico e ha proposto un protocollo di studio pilota suscettibile di ulteriori sviluppi, dopo il termine del Progetto. Per l'Italia, il target specifico è stato la scuola, con la messa a punto di una *survey* mirata agli obiettivi di Progetto, indirizzata a studenti, insegnanti e genitori, che ha portato all'organizzazione di successivi incontri di approfondimento *vis a vis* (7).



Incontro a Bruxelles. Assemblea finale, gennaio 2023



### Opuscolo finale del Progetto IMMUNION

I risultati di queste attività, nel loro complesso, hanno confermato che gli strumenti di comunicazione devono essere progettati, utilizzati e valutati in collaborazione con i diversi *stakeholder*, e non possono essere “calati dall’alto”.

### Raccomandazioni finali del Progetto

Le raccomandazioni sotto riportate sono state sviluppate a seguito di attenta analisi e valutazione di tutte le attività del Progetto, anche coinvolgendo revisori esterni. Le raccomandazioni sono indirizzate ai politici e alle autorità sanitarie dei diversi Paesi europei, che operano a diversi livelli per la salute pubblica come elementi fondamentali per migliorare la fiducia nelle vaccinazioni e la *compliance* vaccinale, anche in ottica di equità. Tali raccomandazioni sono sintetizzate in quattro punti:

1. supportare i professionisti sanitari per aiutarli a parlare di vaccinazioni con competenza e in modo culturalmente appropriato. Ciò implica la necessità di una formazione continua e di finanziamenti per sostenere la ricerca di metodi innovativi per gestire la *compliance* vaccinale come ad esempio l’apprendimento e la gestione del rifiuto. Lavorare, inoltre, per capire e affrontare i motivi di preoccupazione in ambito di vaccinazioni degli stessi professionisti sanitari;

2. impegnarsi per migliorare i livelli di *health literacy* sulle vaccinazioni durante tutto il corso di vita, per ridurre l’influenza delle informazioni non corrette o fuorvianti relative alla scelta di vaccinarsi o meno, sia a livello individuale che di comunità. Per rendere l’azione perché questo sia efficace, si dovrebbero prevedere insegnamenti specifici su vaccini e vaccinazioni nei *curricula* scolastici;
3. lavorare con le comunità e con gli *stakeholder* in diversi settori (professionisti sanitari, autorità e istituzioni sanitarie, società civile, media) per sviluppare e realizzare insieme campagne e iniziative di comunicazione a supporto di migliori esiti vaccinali che siano basate sull’evidenza scientifica, e/o focalizzate su specifici target di popolazione come, ad esempio, comunità a maggiore svantaggio sociale;
4. incoraggiare e sostenere forme collaborative trasversali tra diverse esperienze progettuali e di coinvolgimento di attori chiave come la Commissione Europea, l’Organizzazione Mondiale della Sanità della regione Europea (WHO Regional Office for Europe) e il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (European Centre for Disease Prevention and Control, ECDC) per garantire che i risultati ottenuti in ambito di attività complementari tra loro siano pienamente sfruttati e sostenibili.

### Considerazioni finali

Durante i due anni di attività, IMMUNION ha operato in virtù di un miglioramento della comunicazione vaccinale, agendo sul rafforzamento della fiducia nelle vaccinazioni e su un utilizzo delle risorse disponibili a uso dei professionisti (materiali formativi, strumenti operativi, risorse comunicative) per facilitare la corretta comunicazione su vaccini e vaccinazioni, incrementando così gli esiti di copertura. Poiché la vaccinazione avviene a livello locale ed è inserita in diverse modalità nei contesti organizzativi dei Servizi sanitari dei diversi Paesi, uno degli obiettivi di IMMUNION è stato quello di approfondire lo studio dei determinanti alla base delle disuguaglianze vaccinali al fine di individuare soluzioni che potessero assicurare migliori coperture.

IMMUNION, inoltre, ha contribuito ad aumentare la visibilità della Coalition for Vaccination, che rappresenta diverse associazioni europee di ►

professionisti della salute (farmacisti, pediatri, infermieri e altri) e studenti che operano dal 2019 per il miglioramento delle vaccinazioni, in risposta alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2018/C 466/01).

Nonostante lo scenario pandemico in cui è iniziato e si è sviluppato il Progetto IMMUNION, il suo svolgimento è avvenuto nel pieno rispetto dei criteri stabiliti in fase programmatica, raggiungendo esiti alti di efficienza ed efficacia e con ampia soddisfazione da parte di tutti i soggetti coinvolti nei due anni di Progetto (partner, componenti del comitato scientifico, *stakeholder* esterni).

## Ricadute in termini di sostenibilità

Il Progetto IMMUNION ha attivato una serie di processi volti al miglioramento delle conoscenze e della capacità di comunicazione tra diversi *stakeholder* rafforzando la fiducia e la consapevolezza di quanto sia necessario operare insieme per il raggiungimento di obiettivi condivisi.

Una delle ricadute derivate dal modello e processo operativo sviluppato nel corso del Progetto IMMUNION (ai fini di una lettura più approfondita delle disuguaglianze vaccinali) ha riguardato lo sviluppo della nuova Joint Action PERCH (PartnERship to contrast HPV) coordinata dall'ISS, alla quale collaborano 17 Paesi europei per aumentare la copertura vaccinale HPV in Europa per ridurre l'incidenza del tumore alla cervice e altri tumori correlati all'infezione da HPV. ■

## Dichiarazione sui conflitti di interesse

*Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.*

## Riferimenti bibliografici

1. IMMUNION. Il Progetto. Coordination group of the WP6 IMMUNION Project - Istituto Superiore di Sanità (<https://www.iss.it/immunion-il-progetto>).
2. Al via il nuovo Progetto europeo IMMUNION per supportare le strategie vaccinali in Europa. *Not Ist Super Sanità* 2021;34(4):20 (<https://www.iss.it/documents/20126/0/APRILE+%281%29.pdf/05544f11-3c8f-3156-6a0d-d0eafc016216?t=1621953614780>).
3. Improving the uptake of vaccines across Europe (<https://coalitionforvaccination.com/about/immunion>).

4. IMMUNION Reference grid. Milestone 6.1 (<https://coalitionforvaccination.com/assets/content/Full%20report.pdf>).
5. IMMUNION National toolboxes. Deliverable 6.1 (<https://coalitionforvaccination.com/assets/content/IMMUNION%20D6.1%20-%20FINAL%2030.03.pdf>).
6. IMMUNION Vaccination stakeholder roundtables and media trainings. Milestone 6.2 ([https://coalitionforvaccination.com/assets/content/IMMUNION\\_M6.2%20-%20Final%20\(version%20for%20web\).pdf](https://coalitionforvaccination.com/assets/content/IMMUNION_M6.2%20-%20Final%20(version%20for%20web).pdf)).
7. IMMUNION co-creating/co-selecting tools for piloting. Milestone 6.3 ([https://coalitionforvaccination.com/assets/content/publications/M6.3\\_Report.pdf](https://coalitionforvaccination.com/assets/content/publications/M6.3_Report.pdf)).

## TAKE HOME MESSAGES

La vaccinazione rappresenta uno degli interventi più rilevanti di prevenzione primaria, al centro delle strategie di sanità pubblica per la promozione della salute in generale e nello specifico per la prevenzione delle malattie infettive.

In campo vaccinale, rivestono un ruolo chiave le azioni per ridurre/eliminare barriere e ostacoli alla vaccinazione, per implementare la formazione professionale e per migliorare la comunicazione, la collaborazione intersettoriale e il coinvolgimento di *multistakeholder*.

Migliorare la *vaccine literacy* e la consapevolezza culturale dei sistemi sanitari, per il raggiungimento di migliori coperture vaccinali è una delle sfide di sanità pubblica per tutti i singoli Paesi.

La cooperazione sia all'interno dei Paesi europei sia a livello internazionale tra i sistemi sanitari e tutti i soggetti attivi sul territorio è necessaria per agevolare e sostenere la generazione e la condivisione di informazioni sanitarie e di dati sempre aggiornati.

L'esperienza maturata a fronte della pandemia da COVID-19 ha evidenziato ancora di più l'importanza della vaccinazione quale strumento prioritario di tutela della salute pubblica.

## Gruppo di lavoro ISS del Progetto IMMUNION

**Servizio Comunicazione scientifica:** Paola De Castro, Roberto Croci, Francesco Corea, Antonio Mistretta

**Centro nazionale per la Prevenzione e Promozione della Salute:** Valentina Possenti, Barbara de Mei

**Centro Nazionale per la Salute Globale:** Raffaella Bucciardini, Anna Maria Giammarioli, Luca Fucili, Marco Mirra, Stefano Lucattini, Massimiliano De Gregori

**Servizio Conoscenza:** Scilla Pizzarelli

## COVID-19: all'Istituto Superiore di Sanità la Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica

Si è svolta, il 27 aprile scorso, al Palazzo del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la cerimonia di consegna delle Medaglie al *Merito della Sanità Pubblica* e ai *Benemeriti della Salute Pubblica*.

Il Presidente Mattarella, dopo aver reso omaggio alle Bandiere insignite, coadiuvato dal Ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha consegnato le Medaglie.

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS), rappresentato dal Presidente Silvio Brusaferrò e da Francesca Cirulli, in qualità di rappresentante dei ricercatori nel Consiglio di Amministrazione, ha ricevuto la Medaglia d'Oro al *Merito della Sanità Pubblica* "per l'impegno profuso da tutto il personale, che grazie all'alto livello di specializzazione tecnica e le straordinarie misure organizzative messe a punto per garantire la prevenzione e la sicurezza necessaria allo svolgimento del lavoro nel contesto emergenziale, ha contribuito incisivamente alle azioni di contrasto e contenimento del virus, con particolare senso di appartenenza alle istituzioni e dedizione al servizio della scienza e del Paese".

Al Direttore Generale Andrea Piccioli è stata conferita, invece, la Medaglia d'Oro ai *Benemeriti della Salute Pubblica* "per aver coordinato, offrendosi come volontario, il team sanitario incaricato dell'evacuazione aeromedica in alto contenimento biologico, dalla base Raf di Brize Norton, di un gruppo di cittadini italiani ed europei provenienti dalla città di Whuan, gestendo l'operazione con professionalità, efficienza e notevole capacità organizzativa, andando ben oltre i propri obblighi, doveri e compiti, nel momento in cui la pandemia era ancora agli inizi e le caratteristiche del virus SARS-CoV-2 erano ancora sconosciute alla comunità scientifica, dando prova di generosità, spirito di sacrificio ed attaccamento alle istituzioni".

"Ringraziamo il Presidente Mattarella e il Ministro Schillaci per i riconoscimenti, che sono una testimonianza dell'impegno messo in campo dall'ISS durante tutta la pandemia - afferma il Presidente Brusaferrò a nome di tutto il personale dell'ISS -. È un grande onore e una spinta a proseguire nel nostro lavoro al servizio della salute pubblica del Paese".

**Il 5 maggio 2023 Tedros Adhanom Ghebreyesus, Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha dichiarato la fine della pandemia.**



Il Presidente dell'ISS Silvio Brusaferrò e Francesca Cirulli, rappresentante dei ricercatori nel Consiglio di Amministrazione



Il Direttore Generale dell'ISS Andrea Piccioli Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Salute Pubblica

## Nello specchio della stampa



### Alcohol prevention day 2023: i consumi tornano ai livelli pre-pandemici ma non per tutti. Preoccupano donne, giovani e anziani

Nel 2021 7,7 milioni di italiani di età superiore a 11 anni hanno bevuto quantità di alcol tali da esporre la propria salute a rischio. Tre milioni e mezzo di persone hanno bevuto per ubriacarsi e 750.000 sono stati i “consumatori dannosi”, coloro cioè che hanno consumato alcol provocando un danno alla loro salute, a livello fisico o mentale. E se è vero che molti valori sono diminuiti tornando ai livelli pre-pandemici, è altrettanto vero che questi erano già elevati e che i decrementi registrati (quasi sempre per gli uomini e non per le donne), sono comunque distanti dal raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite. A scattare la fotografia è, come ogni anno, l’Osservatorio nazionale alcol (Ona) dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS), che ha rielaborato i dati Istat in occasione dell’Alcohol prevention day.



“I consumi di alcol in Italia evidenziano una situazione di ritorno ai livelli pre-pandemia COVID-19, anche se perdura l’aumentata esposizione al rischio da parte delle donne, sia giovanissime che anziane - afferma Emanuele Scafato, Direttore dell’Ona-ISS. - Al fine di delineare la roadmap di una prevenzione nazionale mirata e il più efficace possibile, è necessario intercettare tutti i consumatori a rischio, a sostegno degli obiettivi delle strategie europee e globali”.

Il quadro dei 36 milioni di consumatori di alcol in Italia (20 milioni gli uomini e 16 le donne) è ricco di dettagli. Dieci milioni e mezzo di italiani sopra i 18 anni hanno bevuto alcol quotidianamente. Tra i consumatori a rischio, preoccupano soprattutto i giovani (circa 1.370.000 tra 11 e 25 anni, di cui 620.000 minorenni), le donne (circa 2,5 milioni, in crescita dal 2014), gli anziani (2,6 milioni, di cui uno su tre e quasi una su 10 over 65) che eccedono l’uso su base quotidiana e il consumo fuori pasto.

Spiccano i 3,5 milioni di *binge drinker*, soprattutto nei maschi di tutte le età (83.000 sono minori). Anche qui si registra una diminuzione in direzione dei livelli del 2020, ma non per le donne che sono stabili, e non accennano al calo dei consumi tesi all’intossicazione. Inoltre, i consumatori dannosi di bevande alcoliche sono stati 750.000, in diminuzione rispetto agli 830.000 del 2020. Tuttavia, a decrescere sono ancora una volta gli uomini ma non le donne, per le quali si continua a registrare un incremento che ha condotto a quota 300.000 le consumatrici con danno da alcol. Dei 750.000 consumatori dannosi con disturbi da uso di alcol in necessità di trattamento, solo l’8,5% è stato intercettato, per un totale di 63.490 alcolodipendenti in carico ai servizi del Servizio Sanitario Nazionale, con costante e preoccupante decrescita.

La situazione negli ospedali, infine, testimonia quanto descritto finora. Nel 2021 a causa dell’alcol si sono registrati 35.307 accessi al Pronto soccorso - di cui il 10% circa richiesto da minori dove le ragazze in proporzione doppia rispetto ai coetanei - e 45.270 dimissioni ospedaliere, segnando in un anno un incremento del 20,2% e del 4,2%, rispettivamente. ■

Comunicato stampa n. 30/2023 del 18 aprile 2023, ripreso da:

Ansa, Agi, Agir, Avvenire, Gazzettino, Quotidiano di Sicilia, La Discussione, Il Golfo, Messaggero Abruzzo, Nazione Pisa-Pontedera, ansa.it, adnkronos.com, askanews.it, italpress.com, panoramasanita.it, quotidianosanita.it, liberoquotidiano.it, sanita24.ilsole24ore.com, leggo.it, gds.it, ilgazzettino.it, Rai 3, Radio Uno, Radio Due, Radio 24

a cura di Daniela De Vecchis, Cinzia Bisegna, Asia Cione, Patrizia Di Zeo, Antonio Granatiero, Pier David Malloni, Luana Penna, Paola Prestinaci, Anna Mirella Taranto  
Ufficio Stampa ISS

# TweetISSimi del mese



Documentiamo i tweetISS (@istsupsan) perché rimanga traccia di questa attività fondamentale per la diffusione di informazioni corrette e il contrasto alle fake news.

**Istituto Superiore di Sanità**  
@istsupsan

QUESTIONARIO #MPOX: LAST CALL

Hai tempo fino ad oggi  
ti bastano pochi minuti e le tue risposte saranno del tutto anonime  
ci aiuterai a strutturare le informazioni di cui hai bisogno sul #monkeypox e su come contrastarlo

Inizia ora  
[bit.ly/QuestionarioS...](https://bit.ly/QuestionarioS...)

10:47 AM · 20 apr 2023 · 1.480 visualizzazioni

<https://twitter.com/istsupsan/status/1648971586358181888>

**Istituto Superiore di Sanità**  
@istsupsan

Percorso #nascita: risultati delle indagini ISS su #salute materna e perinatale

9 donne su 10 soddisfatte dell'assistenza  
8 dipartimenti di #salutementale su 10 però non hanno un protocollo Diagnostico Terapeutico Assistenziale per #mamme fragili

[bit.ly/PercorsoNascita...](https://bit.ly/PercorsoNascita...)

4:46 PM · 20 apr 2023 · 4.179 visualizzazioni

<https://twitter.com/istsupsan/status/1649061999534284800>

**Istituto Superiore di Sanità**  
@istsupsan

Appuntamento il #27aprile in ISS per il corso di #formazione per #giornalisti "#MalattieRare: una sfida costante per arrivare a terapie nuove e sempre più efficaci".

Hai tempo fino al 25 aprile per iscriverti.  
Adesioni su [formazionegiornalisti.it](https://formazionegiornalisti.it)

12:20 PM · 21 apr 2023 · 4.644 visualizzazioni

<https://twitter.com/istsupsan/status/1649357509000417282>

**Istituto Superiore di Sanità**  
@istsupsan

Oggi #22aprile è la Giornata per la #salutedelladonna, un'occasione per  
prevenire  
fare rete  
informare  
sulla centralità del benessere della #donna in tutte le fasi della vita

Previsi screening gratuiti ed eventi in tutta Italia  
Scopriili su [bit.ly/IniziativeSalu...](https://bit.ly/IniziativeSalu...)

12:01 PM · 22 apr 2023 · 2.122 visualizzazioni

<https://twitter.com/istsupsan/status/1649714913642954752>

a cura di Daniela De Vecchis, Cinzia Bisegna, Asia Cione, Patrizia Di Zeo, Antonio Granatiero, Pier David Malloni, Luana Penna, Paola Prestinaci, Anna Mirella Taranto  
Ufficio Stampa ISS

## Visto... si stampi

a cura di Giovanna Morini

Servizio Comunicazione Scientifica, ISS



Tutte le pubblicazioni edite da questo Istituto sono disponibili online.

Per ricevere l'avviso e-mail su ogni nuova uscita, scrivete a: [pubblicazioni@iss.it](mailto:pubblicazioni@iss.it)

I **Rapporti ISTISAN** sono disponibili all'indirizzo [www.iss.it/rapporti-istisan](http://www.iss.it/rapporti-istisan)

### Rapporti ISTISAN 22/32

#### Linee guida per la valutazione e la gestione del rischio per la sicurezza dell'acqua nei sistemi di distribuzione interni degli edifici prioritari e non prioritari e in talune navi ai sensi della Direttiva (UE) 2020/2184.

Gruppo di lavoro *ad hoc* sulla sicurezza dell'acqua nei sistemi di distribuzione idrica interni degli edifici e di talune navi 2022, xiv, 161 p.

Obiettivo di queste linee guida è quello di fornire indirizzi, elementi di conoscenza e strumenti operativi soprattutto a coloro che sono interessati a gestire il sistema idraulico interno di edifici/locali prioritari e non prioritari e di specifiche navi, secondo quanto introdotto nella Direttiva (UE) 2020/2184, trasposta con decreto legislativo 18/2023. I criteri presentati e le indicazioni fornite permetteranno di valutare, individuare e tenere sotto controllo le potenziali fonti di pericoli chimici e microbiologici, nonché sviluppare programmi di ispezione o verifiche per specifici parametri, come piombo e Legionella. La predisposizione delle linee guida è stata condotta da un gruppo multidisciplinare di esperti di acqua, igiene e salute pubblica, prevenzione sanitaria e impianti idraulici; in una fase successiva, è seguito un confronto con esperti di associazioni professionali, parti interessate e Terzo settore per garantire l'appropriatezza delle misure di gestione raccomandate e la sostenibilità delle azioni raccomandate. Il volume può rappresentare una risorsa utile per lo sviluppo di materiale formativo e informativo.

[luca.lucentini@iss.it](mailto:luca.lucentini@iss.it)



AREA TEMATICA  
AMBIENTE  
E SALUTE

### Rapporti ISTISAN 22/33

#### Linee guida nazionali per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua.

Gruppo Nazionale di lavoro per la redazione delle Linee guida nazionali per l'implementazione dei PSA. 2022, xviii, 178 p.

I Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA); introdotti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2004 e divenuti cogenti in Italia nel 2017, continuano a essere il mezzo più efficace per garantire nel tempo la sicurezza e qualità delle acque fornite per il consumo. Il decreto legislativo del 23 febbraio 2023, n. 18, in attuazione della Legge 4 agosto 2022, n. 127, recepisce i diversi aspetti e le disposizioni generali contenuti nella Direttiva (UE) 2020/2184, che richiede l'applicazione dell'analisi di rischio estesa all'intera filiera idropotabile, rappresentando il *climax* di un percorso lungo e sfidante che ha visto un forte contributo italiano. Il modello proposto in queste linee guida, ispirato ai principi internazionali, beneficia delle esperienze maturate dai gestori idro-potabili e dagli attori del complesso panorama italiano di gestione delle acque potabili, e rappresenta un modello dinamico di successo, esportabile a molte altre tematiche ambiente-clima e salute. Le linee guida rappresentano un supporto per l'implementazione in Italia dei PSA, con l'obiettivo di assicurare che tale processo risulti adeguato agli scopi di prevenzione sanitaria collettiva, sostenibile per i sistemi di gestione idrica, armonizzato e controllato in tutto il Paese.

[luca.lucentini@iss.it](mailto:luca.lucentini@iss.it)

Gli **ISTISAN Congressi** sono disponibili in italiano all'indirizzo [www.iss.it/istisan-congressi](http://www.iss.it/istisan-congressi)

## ISTISAN Congressi 23/C2

### Esposizione dei bambini a pesticidi e effetti sulla salute: workshop finale del progetto "PEACH". Istituto Superiore di Sanità. Roma, 10 marzo 2023. Riassunti.

A cura di R. Vari e C. La Rocca. 2023, v, 29 p.



I pesticidi possono agire come interferenti endocrini inducendo effetti avversi in sottogruppi di popolazione vulnerabili come i bambini. Precedenti osservazioni effettuate in aree caratterizzate da attività agricola intensiva dell'Italia Centrale (Regione Marche); dimostrano un incremento nella comparsa di telarca precoce nelle bambine. Sulla base di queste indicazioni, il progetto ha inteso sviluppare un modello per la valutazione dell'esposizione dei bambini ai pesticidi ed effetti sulla salute. L'approccio integrato ha incluso: i) uno studio caso controllo sul telarca precoce nelle bambine; ii) la raccolta dati sullo stile di vita e abitudini alimentari delle bambine; iii) l'analisi di multiresidui di pesticidi nelle urine delle bambine e in gruppi di alimenti; iv) l'assunzione di pesticidi attraverso il consumo di prodotti locali da parte delle bambine; v) la valutazione degli effetti tossicologici di 3 principali pesticidi su modello cellulare umano di mammella, come organo target. Il modello sviluppato può rappresentare uno strumento per la valutazione del rischio.

[rosaria.vari@iss.it](mailto:rosaria.vari@iss.it)

Gli **STRUMENTI di riferimento** sono disponibili in italiano all'indirizzo [www.iss.it/strumenti-di-riferimento](http://www.iss.it/strumenti-di-riferimento)

## Strumenti di riferimento 22/S1

### Guida ai servizi territoriali per la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (aggiornamento dicembre 2021).

A cura di L. Mastrobattista, R. Pacifici. 2022, vii, 76 p.



La presente guida, aggiornata al mese di dicembre 2021, è una mappatura delle risorse territoriali per la presa in carico e il trattamento dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione. La guida rappresenta un utile sistema di raccolta di informazioni che facilita l'accesso alle strutture agevolando un intervento precoce. Il carattere nazionale del presente lavoro e l'uniformità del sistema di rilevazione adottato consentono di garantire ai cittadini affetti da tali patologie e alle loro famiglie i migliori livelli di accesso e appropriatezza dell'intervento.

[disturbialimentari@iss.it](mailto:disturbialimentari@iss.it)

## Strumenti di riferimento 22/S2

### Guida alle risorse territoriali per le problematiche legate all'uso di Internet (aggiornamento dicembre 2021).

A cura del Centro Nazionale Dipendenze e Doping. 2022, viii, 73 p.

La presente guida, aggiornata al mese di dicembre 2021, è un elenco ragionato delle strutture sanitarie che si occupano delle problematiche legate all'uso di Internet. La guida rappresenta un utile sistema di raccolta di informazioni che facilita l'accesso alle risorse territoriali agevolando e riducendo i tempi d'incontro fra domanda dell'utente e risposta dei servizi. Il carattere nazionale del presente lavoro e l'uniformità del sistema di rilevazione adottato consentono di disporre di dati omogenei e comparabili tra loro, presupposto fondamentale per lo sviluppo di strategie d'intervento integrate, coordinate ed efficaci.

[dipendenzeinternet@iss.it](mailto:dipendenzeinternet@iss.it)



## Strumenti di riferimento 22/S3

### Guida ai servizi territoriali per la cessazione dal fumo di tabacco (aggiornamento maggio 2022).

A cura di L. Mastrobattista, R. Pacifici. 2022, viii, 140 p.



La presente guida è un elenco ragionato delle strutture sanitarie che si occupano delle problematiche legate al fumo di tabacco. Rappresenta un utile sistema di raccolta di informazioni che facilita l'accesso alle strutture agevolando e riducendo i tempi d'incontro fra domanda dell'utente e risposta dei servizi. Il carattere nazionale del presente lavoro e l'uniformità del sistema di rilevazione adottato consentono di disporre di dati omogenei e comparabili tra loro, presupposto fondamentale per lo sviluppo di strategie d'intervento integrate, coordinate ed efficaci.

[telefono.dipendenze@iss.it](mailto:telefono.dipendenze@iss.it)



## Nei prossimi numeri:

Le Infezioni Sessualmente Trasmesse:  
aggiornamento dei dati dei due Sistemi di sorveglianza sentinella  
attivi in Italia al 31 dicembre 2021

Istituto Superiore di Sanità

Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma  
Tel. +39-0649901 Fax +39-0649387118

a cura del Servizio Comunicazione Scientifica